

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO TERRITORIO ED AMBIENTE
L'ASSESSORE

- VISTO** lo Statuto della Regione Siciliana, convertito in legge costituzionale 26.02.1948, n° 2, e le successive leggi costituzionali di modifica;
- VISTA** la Legge Regionale 10.04.1978, n° 2 recante “*Nuove norme per l'ordinamento del Governo e dell'Amministrazione della Regione*”;
- VISTO** l’art. 21 quater e l’art. 21 nonies della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii. “*Nuove norme sul procedimento amministrativo*”
- VISTA** la Legge 22.02.1994, n.146;
- VISTA** la Direttiva 2011/92/UE concernente la valutazione dell’impatto ambientale di determinati progetti pubblici e privati che sostituisce ed abroga la Direttiva 85/337/CEE;
- VISTA** la Direttiva 92/43/CEE del 21 maggio 1992 relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche;
- VISTO** il D.P.R. n. 357 del 08.09.1997 e ss.mm.ii.;
- VISTO** il D.Lgs. n. 152 del 03.04.2006 recante “*Norme in materia ambientale*” e ss.mm.ii.;
- VISTA** la legge regionale del 12.08.2014, n. 21, ed in particolare l’articolo 68, comma 4 il quale stabilisce che i decreti assessoriali, contemporaneamente alla pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana, devono essere per esteso pubblicati nel sito internet della Regione siciliana;
- VISTA** la Delibera di Giunta n.48 del 26.02.2015;
- VISTO** l’atto di indirizzo Assessoriale n. 1484 /Gab dell’11.03.2015 e successive modifiche ed integrazioni;
- VISTO** la nota prot. n. 12333 del 16.03.2015 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Regionale dell’Ambiente impartisce le disposizioni operative in attuazione della Delibera di Giunta n. 48 del 26.2.2015;
- VISTO** il Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 30.03.2015 “Linee guida per la verifica di assoggettabilità a valutazione di impatto ambientale dei progetti di competenza delle regioni e province autonome, previsto dall’articolo 15 del decreto-legge 24.06.2014 n.91, convertito, con modificazioni, dalla legge 11.08.2014 n.116;
- VISTA** la L.R. 07.05.2015, n. 9 “*Disposizioni programmatiche e correttive per l’anno 2015. Legge di stabilità regionale*” ed in particolare l’art. 91 “*Norme in materia di autorizzazioni ambientali di competenza regionale*”;
- VISTO** il D.P. n. 472/Area 1/S.G. del 04.11.2015 con il quale è stato preposto alla nomina di Assessore regionale all’Assessorato regionale del territorio e dell’ambiente il Dott. Maurizio Croce;
- VISTO** la legge regionale 17.03.2016, n° 4. Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l’esercizio finanziario 2016 e Bilancio pluriennale per il triennio 2016-2018;
- VISTO** il D.P.R. 14.06.2016 n.12 di rimodulazione degli assetti organizzativi dei Dipartimenti Regionali;
- VISTO** il D.A. n.207 del 17.05.2016 di istituzione della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale, applicativo dell’articolo 91 della legge regionale 7 maggio 2015, n. 9, così come integrato dall’art. 44 della legge regionale 17 marzo 2016, n.3, e dei criteri fissati dalla Giunta regionale con delibera della Giunta regionale n. 189 del 21 luglio 2015;
- VISTA** la Legge Regionale 29 dicembre 2016, n.28 “*Autorizzazione all’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2017. Disposizioni finanziarie*”;

- VISTA** la Legge Regionale 1 marzo 2017, n. 4 “Proroga dell’esercizio provvisorio del bilancio della Regione per l’anno 2017”;
- VISTO** il D.A. n.228 del 27.05.2016 di funzionamento della Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale;
- VISTA** la nota Assessoriale prot.n.7780/GAB/12 del 16.11.2016 relativa al coordinamento tra le attività dipartimentali e la Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale (D.A. n.228 del 27.05.2016 art. 8 comma 5, lett. B);
- CONSIDERATO** che sono sottoposti alle procedure di compatibilità ambientale di competenza delle regioni i progetti di cui all'Allegato III alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii., quelli di cui all'Allegato IV alla medesima Parte qualora ricadano, anche parzialmente, all'interno di aree naturali protette, nonché i progetti indicati nell'Allegato IV a seguito della procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- VISTA** l’istanza presentata dal Comune di S. Marina di Salina con prot. n. 1466 del 14.03.2016 acquisita al prot. ARTA n. 16980 del 15.03.2016 per l’avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a V.I.A. ai sensi dell’art. 20 del D.Lgs 152/2006 e ss.mm.ii. comprensiva ai sensi dell’art. 10, comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. della procedura di valutazione d’incidenza di cui all’art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. relativa al progetto “*lavori urgenti di sistemazione e messa in sicurezza della pendice e dell’area a rischio idrogeologico ricadente in località Vallone Nero – Cod PAI 103-5SN-004*” nel Comune di S. Marina di Salina (ME) con allegata la seguente documentazione:
- 1) Progetto esecutivo composto dai seguenti elaborati:
 - R_ELAVORATI DI RILIEVO
 - R_1 - Corografia
 - R_2 - Aerofotogrammetria
 - R_3 - Carta della pericolosità e del Rischio geomorfologico PAI
 - R_4 - Rilievo Stato di Fatto
 - R_5 - Sezioni Stato Attuale
 - D_DOCUMENTAZIONI E RELAZIONI
 - D_1 - Relazione Generale
 - D_2 - Relazione Geologica
 - D_3 - Relazione Geotecnica
 - D_4 - Relazione di Calcolo
 - D_5 - Tabulati di Calcolo
 - D_6 - Relazione sui Materiali
 - P_ELAVORATI DI PROGETTO
 - P_1 - Planimetria di intervento
 - P_2 - Sezioni Stato Futuro
 - P_3 - Sezione Tipo con interventi previsti
 - P_4 - Esecutivo Rivestimento con rete in aderenza
 - P_5 - Esecutivo Paratia
 - P_6 - Particolari Costruttivi
 - E_ELAVORATI ECONOMICI
 - E_1 - Analisi dei prezzi
 - E_2 - Elenco prezzi
 - E_3 - Computo Metrico Estimativo
 - E_4 - Piano di Manutenzione
 - E_5 - Capitolato Speciale d’Appalto
 - E_6 - Quadro Economico
 - E_7 – Cronoprogramma
 - S_PIANO DI SICUREZZA
 - S_1 - Piano di Sicurezza Schede di Sicurezza
 - S_2 - Computo Metrico dei Costi della Sicurezza
 - S_3 - Incidenza della Manodopera
 - 2) Relazione sulla valutazione d’incidenza (Elaborato D_7);
 - 3) Studio preliminare ambientale redatto secondo le indicazioni dell’Allegato V del

- D.Lgs. 4/2008 (Elaborato D_8);
- 4) Scheda sintetica del progetto;
 - 5) Dichiarazione del progettista di conformità della versione elettronica dei documenti e di quella cartacea;
- VISTA** la nota A.R.T.A. prot. n. 21365 del 04.04.2016 con la quale è stato evidenziato il mancato versamento degli oneri istruttori previsti ai sensi della L.R. n.9/2015, art.91, necessario per l'avvio dell'iter istruttorio;
- PRESO ATTO** che con nota dell'Ufficio del Commissario Straordinario Delegato per l'attuazione degli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico nella Regione Sicilia prot. n. 2800 del 21.06.2016 acquisita al prot. A.R.T.A. n. 42951 del 22.06.2016 risultano essere stati pagati gli oneri istruttori ai sensi della L.R. n.9/2015 art.91;
- PRESO ATTO** che la pubblicazione dell'avviso sul portale SI-VVI del sito istituzionale di questo Assessorato è avvenuta in data 04.08.2016;
- VISTA** la nota prot.n. 63908 del 30.09.2016 con la quale il Servizio 1 di questo Assessorato ha trasmesso alla *Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale* la documentazione pervenuta ai fini delle attività istruttorie di competenza;
- PRESO ATTO** che non sono pervenute osservazioni, ai sensi dell'art.20 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- ACQUISITO** il parere n. 28/2017 approvato nella seduta del 21.03.2017 dalla *Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale*, (composto da n.7 pagine numerate e allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante), con il quale è stata valutata positivamente la Valutazione d'incidenza ambientale ai sensi dell'art. 5 del D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii., ed è stato ritenuto che il progetto esaminato non debba essere assoggettato alla procedura di Valutazione di impatto ambientale, di cui all'art. 23 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. a condizione che siano messe in atto le prescrizioni in esso riportate;
- IN CONSIDERAZIONE** di quanto sin qui esposto, ai sensi del comma 5 dell'art. 20 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii.;
- FATTI SALVI** i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi;

A termine delle vigenti disposizioni

DECRETA

- Art. 1** L'esclusione dalla procedura di valutazione di impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 e seguenti del D.Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. a seguito di quanto espresso dalla Commissione tecnica specialistica per le autorizzazioni ambientali di competenza regionale con parere n. 28/2017 (allegato al presente decreto di cui costituisce parte integrante), dell'intervento "*Lavori urgenti di sistemazione e messa in sicurezza dell'area a rischio idrogeologico ricadente in località Vallone Nero – codice PAI 103-5SN-004*" nel Comune di S. Marina di Salina (ME) a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:
1. *Dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione previste dal proponente nel progetto presentato;*
 2. *Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni dettate dall'Ente gestore della RNO nel parere rilasciato il 22/02/2007 e confermato il 19/11/2015 nonché le prescrizioni dettate nel parere rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni culturali ed Ambientali della provincia di Messina del 02/04/2007 e confermato il 13/11/2015 e nel parere rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali del Mare il 26/11/2015;*

3. *Durante la fase di disaggancio si dovrà limitare al minimo l'utilizzo di miscele chimiche espansive;*
4. *Durante le fasi di iniezione di cemento a pressione nei micropali si dovrà porre particolare attenzione, in quanto l'eventuale fuoriuscita di cemento lungo la parete potrebbe produrre impatti rilevanti sull'ambiente circostante;*
5. *Tutte le operazioni devono essere condotte cercando di limitare al minimo indispensabile la perdita di vegetazione;*
6. *Qualora si renda necessario rimuovere qualche esemplare di vegetazione, questo, se possibile, dovrà essere rimosso insieme al suo apparato radicale e reimpiantato in zone limitrofe.*
7. *Durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure di prevenzione e mitigazione degli incidenti e rispettate tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro.*
8. *Si dovrà provvedere, a fine lavori, al ripristino delle aree e, dove necessario all'inerbimento delle stesse con essenze autoctone;*
9. *Alla fine dei lavori tutti i materiali di risulta che non potranno essere riadoperati, dovranno essere trasferiti in discariche autorizzate;*
10. *L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, almeno 15 giorni prima, all'Ente gestore della RNO, a questo Assessorato, alla Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali della Provincia di Messina, al Genio civile ed alla Capitaneria di Porto di Milazzo;*
11. *Qualora l'esecuzione degli interventi renda necessaria l'occupazione temporanea di aree demaniali e/o l'utilizzo di specchio acqueo si dovrà avvisare tempestivamente la Capitaneria di Porto di Milazzo per gli adempimenti di competenza.*
12. *A fine lavori dovrà essere presentata una relazione sintetica a questo Assessorato attestante i lavori eseguiti ed il rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente parere.*

Art. 2 Il proponente è onerato, prima dell'inizio dei lavori, di acquisire ogni altra autorizzazione, concessione, parere o nulla osta previsti dalla normativa vigente per l'approvazione dell'opera in questione, ivi compresi quelli di natura urbanistica.

Art. 3 Il progetto esecutivo, rielaborato secondo le superiori prescrizioni ed adeguato ai pareri espressi dagli altri Enti preposti, dovrà essere trasmesso a questo Dipartimento per essere sottoposto preventivamente alla verifica di ottemperanza necessaria per l'accertamento del rispetto delle specifiche prescrizioni inerenti alla progettazione, alla realizzazione e all'esercizio dell'opera, in conformità alle disposizioni di cui all'art. 29 comma 2 del D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii..

Art. 4 Il progetto dovrà essere realizzato conformemente agli elaborati presentati per la Valutazione Ambientale e secondo le superiori prescrizioni assegnate; eventuali modifiche dello stesso dovranno essere preventivamente trasmesse a questo Assessorato al fine di poter valutare se siano da ritenersi significative a livello ambientale e debbano essere sottoposte alle procedure di cui all'art. 20 del D.Lgs 152/2006;

Art. 5 Il Responsabile Unico del Procedimento, nell'ambito dell'esercizio delle proprie attività, dovrà verificare che i lavori vengano eseguiti nel rispetto dei contenuti del progetto approvato con il presente provvedimento e nel rispetto delle superiori prescrizioni.

Art. 6 Il presente provvedimento è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D.Lgs. 152/06 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questo Assessorato.

- Art. 7** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. a) del D.Lgs.152/06 e ss.mm.ii., il presente decreto sarà pubblicato per estratto sulla Gazzetta Ufficiale della Regione Siciliana a cura dell'autorità competente;
- Art. 8** Ai sensi dell'art. 20 comma 7 lett. b) del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., il presente Decreto sarà pubblicato integralmente sul sito web di questo Assessorato (portale SI.VVI) e inoltre, sul sito istituzionale di questo Dipartimento in ossequio all'art. 68 della L.R. 12.8.2014, n. 21.
- Art. 9** Al presente provvedimento è esperibile, entro 60 (sessanta) giorni dalla sua pubblicazione, ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale o entro 120 (centoventi) giorni ricorso straordinario al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, li **10.04.2017**

f.to L'Assessore
(Maurizio Croce)



Regione Siciliana
Assessorato del Territorio e dell'Ambiente

Commissione Tecnica Specialistica
per le autorizzazioni ambientali di
competenza regionale
Legge Regionale n. 9 del 07.05.2015, art. 91

OGGETTO: ME86 VIAR 11 - Verifica di assoggettabilità a V.I.A. ex art.20 D.Lgs n.152/2006 e ss.mm.ii. e contestuale Valutazione di incidenza ambientale ex art.5 D.P.R. 357/1997 e ss.mm.ii. relativa a *"Lavori urgenti di sistemazione e messa in sicurezza dell'area a rischio idrogeologico ricadente in località "Vallone Nero" – codice PAI 103 SSN 004"*. Proponente: Comune di Santa Marina Salina (ME).

PARERE COMMISSIONE T.S. n. 28/2017 del 21.03.2017

Vista l'istanza presentata dal Comune di Santa Marina Salina prot. n. 1466 del 14/03/2016 per l'avvio della procedura di verifica di assoggettabilità a VIA ex art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. n. 21365 del 04/04/2016 con la quale il Dipartimento Ambiente ha chiesto il pagamento degli oneri istruttori ai sensi della L.R. n. 9/2015 e ss.mm.ii.;

Vista la nota prot. n. 2800 del 21/06/2016 con la quale è stata trasmessa copia del bonifico attestante il pagamento degli oneri istruttori per la Verifica di Assoggettabilità a VIA e contestuale Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Considerato che l'intervento rientra nell'Accordo di Programma finalizzato alla programmazione e al finanziamento di interventi urgenti e prioritari per la mitigazione del rischio idrogeologico. III Atto integrativo approvato con Decreto MATTM n. 6/STA del 09/02/2015;

Considerato che l'avviso della presentazione dell'istanza è stato pubblicato sul sito web di questo Assessorato secondo quanto previsto dall'art. 20 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;

Considerato che a riguardo non sono pervenute osservazioni del pubblico;

Vista la nota prot. n. 63908 del 30/09/2016 con la quale, la segreteria della CTS del Dipartimento dell'Ambiente ha trasmesso, ai fini dell'espressione del parere tecnico previsto dal D.A. n. 228/GAB del 27/05/2016, la documentazione relativa al progetto in oggetto;

Vista la nota prot. n. 1768 del 15/03/2017 con la quale il Commissario delegato, ha trasmesso la relazione generale revisionata ed alcuni dei pareri positivi con prescrizioni acquisiti nel corso dell'istruttoria;

Preso atto della documentazione tecnico-amministrativa presentata dal proponente;

Eseguita l'analisi degli elaborati progettuali allegati all'istanza di avvio della procedura in argomento.

LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento è localizzato sull'isola di Salina, nel territorio Comunale di Santa Marina Salina, lungo il costone roccioso compreso tra Punta Brigantino e Punta Grottazza in "frazione Capo".

L'area è facilmente raggiungibile attraverso la via Paolo Noce che si diparte dal parcheggio comunale sito in prossimità del vallone Nero.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E VINCOLI

L'intervento progettato è la prosecuzione di un primo lotto, già realizzato nel periodo 2008-2010, relativo a lavori necessari per la messa in sicurezza della pendice rocciosa in contrada Lingua, finanziato con fondi della Protezione Civile, che hanno già interessato un fronte di 37 m per un totale, con questo intervento, di 60 m.

L'intervento, oggetto del presente parere, scaturisce pertanto dalla necessità di completare il consolidamento del fronte, crollato a seguito delle incessanti piogge che hanno interessato l'area di che trattasi.

Le opere da realizzare hanno lo scopo di mettere in sicurezza la pendice rocciosa, al fine di salvaguardare le abitazioni limitrofe ubicate altimetricamente ad una quota compresa tra i 15 e i 25 metri circa s.l.m., le persone residenti a ridosso dell'area interessata e le aree di pertinenza, da un dissesto causato dallo scalzamento al piede del versante, con conseguenti frane di crollo e arretramento del ciglio del pendio.

La zona, peraltro, è stata censita nell'ambito del PAI ed è interessata sia da rischio geomorfologico che idraulico, con codice del dissesto: 103-5SN-004.

Il dissesto è imputabile ad una molteplicità di fattori, in particolare, allo scalzamento al piede del costone ad opera dell'azione del moto ondoso, all'azione erosiva esercitata dalle acque di ruscellamento ed al rapido decadimento delle caratteristiche fisico-meccaniche cui sono soggetti i materiali della porzione più esterna del pendio, allentata e decompressa a seguito dell'esposizione agli agenti esogeni. Quest'insieme di cause, ha determinato, nel tempo, un arretramento del ciglio del pendio e uno stato di rischio molto elevato.

Le opere previste consistono in:

- a) Messa in sicurezza della parete attraverso l'ispezione di rocciatori che, operando in cordata con tecniche alpinistiche, procederanno all'asportazione della vegetazione (scerbatura) ed alla rimozione dei materiali lapidei di piccole dimensioni che si trovano in precarie condizioni di stabilità, rendendo possibile i lavori alla base della parete;
- b) Disgaggio degli elementi litoidi di dimensioni maggiori, anche con l'utilizzo di miscele chimiche espansive;
- c) Realizzazione di una paratia con micropali;
- d) Intervento di chiodatura con tiranti attivi;
- e) Consolidamento superficiale di tipo attivo, consistente nella realizzazione di un rivestimento con rete metallica, avente la funzione di contenere, trattenere e limitare gli spostamenti degli elementi litici disarticolati dall'ammasso roccioso complessivo;
- f) Realizzazione di una mantellata di massi di terza categoria di natura lavica alla base della parete rocciosa, quale rinforzo e sostegno dell'intervento di consolidamento da realizzarsi con l'ausilio di pontone.

L'area di intervento ricade:

- in zona censita nell'ambito del PAI, interessata dal rischio geomorfologico e da quello idraulico, con codice del dissesto 103-5SN-004 con rischio R4 e pericolosità P4;
- in zona di vincolo paesaggistico, ai sensi della Legge n. 1497/1939 e del R.D. 03/06/1940 n. 135 imposto con D.A. 17/03/1979;
- in zona dichiarata sismica di grado 2, ai sensi dell'O.P.C.M. 3274/2003 come aggiornato dall'O.P.C.M. 3519/2006, delle Norme Tecniche per le Costruzioni di cui al D.M. 14/01/2008 e ss.mm.ii.
- in zona B della Riserva naturale orientata delle "Montagne delle Felci e dei Porri" istituita con D.A. n.87 del 14/03/1984, gestita dalla Provincia Regionale di Messina;
- all'interno del SIC Isola di Salina-Stagno di Lingua (ITA 030029);
- in prossimità del SIC Fondali dell'isola di Salina (ITA 030041);
- all'interno della ZPS Arcipelago delle Eolie-Area marina e terrestre (ITA 030044).

VALUTAZIONI AMBIENTALI

In merito ai vincoli suddetti, il proponente ha provveduto a trasmettere il progetto agli Enti competenti ed ha acquisito i relativi pareri/visti/nulla osta, positivi con prescrizioni.

In merito alla VINCA

Preso atto che, vista la localizzazione, il proponente ha redatto la VINCA secondo quanto previsto dall'art. 5 e secondo i contenuti dell'All. G del DPR 357/97 e ss.mm.ii..

Considerato che in merito ha ottenuto il parere positivo con prescrizioni dell'Ente Gestore della RNO il 22/02/2007 confermato il 19/11/2015.

Considerato che nella zona oggetto di intervento, la vegetazione è rappresentata da alcuni esemplari di *Opuntia ficus indica*, di *Euphorbia dendroides* e di *Artemisia arborescens* e la fauna è costituita in massima parte da uccelli migratori abituali quali *Ardea purpurea*, *Egretta garzetta*, *Nycticorax nycticorax*, *Ardeola ralloides*, *Falco peregrinus*, *Falco eleonora*, *Tringa glareola*, *Larus genei*, *Alcedo atthis*, *Melanocorypha calandra*, *Anthus campestris*, *Sylvia undata*, *Lanius collurio*. Meno abituali sono il *Phoenicopterus ruber* e il *Circus aeruginosus*. Tra gli anfibi è presente in abbondanza il *Bufo viridis*, altrimenti noto come Rospo smeraldino.

Rilevato che, dall'analisi della relazione sulla valutazione di incidenza ambientale, della documentazione fotografica e delle schede Natura 2000, non sono presenti habitat prioritari né specie sensibili di flora e fauna e che inoltre gli interventi in progetto non saranno particolarmente invasivi e distruttivi e non produrranno effetti di disturbo, di distruzione o frammentazione dell'ecosistema esistente a lungo termine ma solamente nella fase di cantiere e avranno l'effetto di garantire la messa in sicurezza della zona.

Si ritiene che, attuando le misure di mitigazione previste nel progetto, non si avranno effetti significativi negativi sui siti Natura 2000 e sulla zona B di RNO.

In merito alla stima degli impatti ambientali potenziali

Tenuto conto del carattere di urgenza ed indispensabilità dell'intervento, necessario per porre rimedio ai problemi di salvaguardia dell'uomo e delle attività umane.

Ritenuto che tale intervento, visto il dissesto idrogeologico in cui versa l'area, si inquadra in un'ottica di tutela e salvaguardia del territorio.

Valutato che, vista la natura dell'intervento, gli impatti maggiori saranno in fase di cantiere e legati principalmente alla movimentazione dei mezzi con produzione di polveri, gas di scarico e rumore nonché di rifiuti. In fase di esercizio non ci sarà nessun tipo di impatto ambientale.

Valutato inoltre che, il proponente, nel Piano di Sicurezza e nello Studio preliminare ambientale, prevede di attuare tutta una serie di accorgimenti tecnico-operativi tali da minimizzare gli impatti derivanti da tali attività di cantiere. Nello specifico, per gli automezzi utilizzati per il trasporto dei materiali lungo le strade urbane e di collegamento, saranno adoperate tutte le precauzioni necessarie per arrecare il minor disagio quali: la copertura del carico onde prevenire eventuali cadute del materiale trasportato; divieto di utilizzare gli avvisatori acustici ad



eccezione di casi particolari quale segnalazioni per le operazioni di carico e scarico, ecc.. Inoltre le aree di cantiere, in considerazione della presenza in zone limitrofe di persone non addette ai lavori, dovranno essere meticolosamente recintate con barriere non inferiore a 2 m.

Tutte le macchine utilizzate per i lavori dovranno essere del tipo silenziato e di moderna concezione, con marmitte perfettamente efficienti e pertanto senza emissione di gas di scarico nocivi. Tutti i materiali di risulta provenienti da scavi, perforazioni, scarto delle lavorazioni e quant'altro, dovranno essere condotti in discariche autorizzate. Eventuali rifiuti speciali, tossici e nocivi, dovranno essere smaltiti da ditte autorizzate secondo la vigente normativa.

Si ritiene che, alla luce anche degli accorgimenti che attuerà il proponente, gli impatti saranno legati essenzialmente alla fase di cantiere e quindi saranno reversibili e di breve durata e che gli interventi non apporteranno variazioni all'aspetto estetico delle zone interessate ma risulteranno perfettamente integrate con il contesto naturale in quanto saranno utilizzate risorse naturali, come i massi in pietra basaltica che saranno posizionati ai piedi ed il rivestimento dei manufatti, quali il cordolo della paratia, che sarà realizzato in pietra naturale.

CONSIDERAZIONI FINALI

Valutata la natura urgente ed indifferibile dell'intervento.

Valutata positivamente la Valutazione di incidenza ambientale, vista la mancanza di effetti negativi significativi sulle aree Natura 2000.

Valutata la compatibilità dell'intervento con la capacità di carico dell'ambiente naturale, che non comporterà ripercussioni negative sulla qualità e capacità di rigenerazione delle risorse naturali della zona.

Tenuto conto delle misure di mitigazione previste nel progetto.

Valutati i pareri già emessi dagli Enti competenti.

Valutata l'assenza di impatti ambientali significativi negativi.

Tutto ciò visto, considerato e valutato, la Commissione

ESPRIME

parere positivo all'esclusione dalla procedura di Valutazione di impatto ambientale ex art. 23 e seguenti del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii. dell'intervento "Lavori urgenti di sistemazione e messa in sicurezza dell'area a rischio idrogeologico ricadente in località "Vallone Nero" – codice PAI 103 5SN 004" a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. Dovranno essere adottate tutte le misure di mitigazione previste dal proponente nel progetto presentato;

2. Dovranno essere rispettate tutte le prescrizioni dettate dall'Ente gestore della RNO nel parere rilasciato il 22/02/2007 e confermato il 19/11/2015 nonché le prescrizioni dettate nel parere rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni culturali ed Ambientali della provincia di Messina del 02/04/2007 e confermato il 13/11/2015 e nel parere rilasciato dalla Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali del Mare il 26/11/2015;
3. Durante la fase di disaggio si dovrà limitare al minimo l'utilizzo di miscele chimiche espansive;
4. Durante le fasi di iniezione di cemento a pressione nei micropali si dovrà porre particolare attenzione, in quanto l'eventuale fuoriuscita di cemento lungo la parete potrebbe produrre impatti rilevanti sull'ambiente circostante;
5. Tutte le operazioni devono essere condotte cercando di limitare al minimo indispensabile la perdita di vegetazione;
6. Qualora si renda necessario rimuovere qualche esemplare di vegetazione, questo, se possibile, dovrà essere rimosso insieme al suo apparato radicale e reimpiantato in zone limitrofe.
7. Durante la fase di cantiere dovranno essere adottate tutte le misure di prevenzione e mitigazione degli incidenti e rispettate tutte le norme in materia di sicurezza sul lavoro.
8. Si dovrà provvedere, a fine lavori, al ripristino delle aree e, dove necessario all'inerbimento delle stesse con essenze autoctone;
9. Alla fine dei lavori tutti i materiali di risulta che non potranno essere riadoperati, dovranno essere trasferiti in discariche autorizzate;
10. L'inizio dei lavori dovrà essere comunicato, almeno 15 giorni prima, all'Ente gestore della RNO, a questo Assessorato, alla Soprintendenza per i Beni culturali ed ambientali della Provincia di Messina, al Genio civile ed alla Capitaneria di Porto di Milazzo;
11. Qualora l'esecuzione degli interventi renda necessaria l'occupazione temporanea di aree demaniali e/o l'utilizzo di specchio acqueo si dovrà avvisare tempestivamente la Capitaneria di Porto di Milazzo per gli adempimenti di competenza.
12. A fine lavori dovrà essere presentata una relazione sintetica a questo Assessorato attestante i lavori eseguiti ed il rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente parere.

Il presente giudizio è rilasciato esclusivamente per gli aspetti di natura ambientale di cui al citato D. Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii. e solo per le opere indicate negli elaborati progettuali trasmessi a questa Commissione.

Sono fatti salvi i vincoli e gli obblighi derivanti da ogni altra disposizione di legge e senza pregiudizio di eventuali diritti di terzi.

Il presente parere è costituito da n. 7 pagine numerate.

Firme

Dott.ssa Angela Lanza (referente)



Arch. Eleonora Sciortino



Ing. Pietro Vella

